

Autoconservazione e inerzia.

Blumenberg lettore di Spinoza e la costituzione della razionalità moderna

Diego Donna

In the essay entitled Selbsterhaltung und Beharrung: Zur Konstitution der neuzeitlichen Rationalität (1969), Hans Blumenberg delved further into the idea of «self-conservation». Blumenberg reads this concept as a philosophical condensation of the Seventeenth and Eighteenth century scientific debate on the principle of inertia, following the meaning given by Spinoza to the verb perseverare. As a principle of Spinoza's physics, the conatus is distinguished by its intransitive way of operating, indicating as it does an activity that indefinitely conserves itself, unhinged from God's transitive conservatio of the world. As the principle itself underlying modern rationality, the inertia of perseverare expresses a power turned upon itself.

Keywords: Blumenberg, Spinoza, Self-conservation, Conatus, Inertia.

Introduzione

In *Selbsterhaltung und Beharrung. Zur Konstitution der neuzeitlichen Rationalität*, un breve saggio del 1969¹, Hans Blumenberg analizza lo statuto dell'«autoconservazione», categoria speculare all'«autoaffermazione» discussa nelle celebri pagine di *Die Legitimität der Neuzeit* del 1966. «Con “autoaffermazione” – scrive Blumenberg in *Die Legitimität* – non si intende la pura conservazione biologica ed economica dell'essere vivente uomo con i mezzi disponibili alla sua natura. Essa significa un programma di vita, al quale l'uomo sottopone la propria esistenza in una situazione storica e nel quale egli traccia il modo in cui intende affrontare la realtà che lo circonda e cogliere le proprie possibilità»². La *conservatio sui* è a

¹ H. Blumenberg, *Selbsterhaltung und Beharrung. Zur Konstitution der Modern Rationalität*, in *Akademie der Wissenschaften und der Literatur. Abhandlungen der geistes- und sozialwissenschaftlichen Klasse*, 1969, pp. 333-383, trad. it. a cura di E.C. Giannetto e M. Doni, *Autoconservazione e inerzia. Sulla costituzione della razionalità moderna*, Milano, Edizioni Medusa, 2016.

² H. Blumenberg, *Die Legitimität der Neuzeit*, Frankfurt am Main, Suhrkamp, 1988 (1966, 1974), trad. it. di C. Marelli, con un'Introduzione di R. Bodei, *La legittimità dell'età moderna*, Genova, Casa Editrice Marietti, 1992, p. 144.